REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/7 DEL 20.5.2014

Oggetto: **L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4. Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizio finanziario 2012.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la L.R. n. 26/1996, che disciplina i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna.

L'art. 2 della legge indica gli obiettivi della programmazione regionale e i settori dell'attività universitaria nei quali operare al fine di realizzare un sistema universitario integrato con quello dell'istruzione e dell'alta formazione.

L'art. 3 della stessa legge prevede inoltre che i fondi regionali a favore delle Università confluiscano nel Fondo Globale denominato "Interventi regionali per l'Università".

L'art. 4 dispone che i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna siano regolati da apposita convenzione triennale. Il Comitato Paritetico, previsto nello stesso articolo, costituito dai Magnifici Rettori delle Università di Cagliari e Sassari e dagli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone annualmente un piano di ripartizione, tra gli Atenei, delle somme confluite nel Fondo Globale Interventi regionali per l'Università.

L'art. 4 prevede infine che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio regionale una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi e sullo stato di attuazione della richiamata legge.

La Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Sardegna e le Università è stata siglata, per il triennio 2012-2014, in data 25 luglio 2012.

È pertanto al sistema di ambiti prioritari, obiettivi e azioni previsti nella suddetta Convenzione che si sono attenute le Università di Cagliari e Sassari per la programmazione e la spendita delle risorse del Fondo Globale assegnate nell'anno 2012 sulla base dello stanziamento previsto dal Bilancio regionale per il medesimo anno, pari complessivamente ad euro 23.000.000, di cui euro 2.000.000 per il finanziamento dei corsi di laurea in professioni sanitarie.

Tali risorse, prosegue l'Assessore, sono state ripartite dal Comitato Paritetico nella riunione del 12.11.2012, secondo la percentuale del 65 e del 35 per cento, a favore, rispettivamente, dell'Ateneo di Cagliari e di Sassari, prevista dalla stessa Convenzione.

Con la deliberazione n. 7/9 del 5.2.2013 la Giunta regionale, a seguito dell'invio alla competente Commissione consiliare, ha approvato in via definitiva la suddetta ripartizione, che risulta essere di euro 14.650.000 per l'Università di Cagliari e di euro 8.350.000 per l'Università di Sassari.

L'Assessore informa, anche, che le Università hanno trasmesso all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport le richieste relazioni attestanti le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e delle spese sostenute nell'anno di riferimento, articolate in Obiettivi generali e Azioni specifiche, con allegato, generale e analitico, il relativo dettaglio degli importi.

Inoltre, l'Assessore ricorda che, dall'anno 2013, la legge finanziaria, al fine di liberare risorse delle Università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 26 del 1996, ha stabilito di utilizzare lo stanziamento del Fondo previsto dall'art. 3 della medesima legge quale contributo a favore delle Università medesime per gli oneri delle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie.

L'Assessore rammenta, altresì, che l'ambito degli interventi a favore delle Università non si esaurisce con le sole azioni del Fondo Globale, ma si implementa e completa anche con il decisivo apporto di ulteriori interventi finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, che concorrono, nel loro insieme, a definire e potenziare le politiche regionali a favore dell'Università, più specificamente dettagliati nella relazione allegata alla presenza deliberazione.

In linea con gli obiettivi strategici perseguiti dalla Regione e fissati, tra gli altri documenti, nel PRS 2010-2014 ed in particolare nella "Strategia 2 Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione", gli sforzi a supporto dell'educazione universitaria, intesa come variabile chiave per lo sviluppo regionale, si sono concretizzati nella programmazione e nella realizzazione di alcuni interventi particolarmente significativi sia nell'ambito del potenziamento del capitale umano che in quello del miglioramento dei luoghi dell'università, senza tuttavia tralasciare lo spazio dedicato alla promozione dell'internazionalizzazione e del sostegno alla mobilità degli studenti.

In particolare, ricorda anche l'Assessore, all'interno dell'Asse IV - Capitale Umano del POR FSE 2007-2013, sono stati finanziati alcuni interventi di significativa rilevanza sia sul piano finanziario che degli esiti conseguiti, che si auspica possano trovare naturale prosecuzione nella programmazione 2014-2020.

Tra gli altri, l'Assessore menziona:

- il finanziamento di dottorati di ricerca e di borse annuali di dottorati di ricerca (per complessivi euro 27.000.000);
- il finanziamento di assegni di ricerca (euro 16.416.831);
- il potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo di Cagliari e Sassari (per complessivi euro 7.000.000).

La Regione, prosegue l'Assessore, contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi della L.R. n. 26/1996 con le risorse destinate:

- ai programmi di mobilità studentesca attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus (L.R. n. 3/2009);

– agli interventi finalizzati all'attrazione di professori di fama internazionale (visiting professors) (L.R. n. 3/2008).

Sul versante dell'edilizia universitaria, l'Assessore prosegue ricordando gli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro Istruzione e Università siglato nel 2006 e finanziato, tra le altre, dalle delibere CIPE n. 35/2005 e n. 3/2006, tra cui segnala il Completamento e potenziamento della facoltà di Veterinaria di Sassari, ormai pressoché concluso, che ha consentito alla medesima facoltà di conseguire la certificazione EAVE nel corso del 2013.

Alla realizzazione di obiettivi analoghi, rammenta l'Assessore, concorrono le risorse afferenti all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza, di recentissima stipula, di cui alla programmazione FSC 2007-2013 (164 milioni di euro di assegnazioni statali oltre alle risorse messe a disposizione dalla Regione Sardegna e dai soggetti attuatori).

Un ulteriore contributo al potenziamento dei luoghi della didattica è rappresentato dagli interventi di cui al POR FESR 2007-2013, grazie al quale, tra gli altri, sono stati finanziati i laboratori altamente specializzati delle Università di Cagliari e Sassari, per un totale di circa 12 milioni di euro.

Infine, conclude l'Assessore, le politiche regionali a favore delle Università si avvalgono anche delle risorse a sostegno della ricerca afferenti alla L.R. n. 7/2007, di competenza dell'Assessorato alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e di quelle a sostegno del diritto allo studio e del merito degli studenti sardi, attraverso gli assegni di merito e il contributo per il fitto casa, erogati dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto della Relazione annuale, prevista dal comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 26/1996 "Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 26/1996.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

p. il Presidente
Virginia Mura